LEGISLATURA XVIII — 1° SESSIONE — DISCUSSIONI — 1° TORNATA DEL 4 GIUGNO 1894

## CCLIV.

## 1º TORNATA DI LUNEDÌ 4 GIUGNO 1894

## PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE CAETANI.

## INDICE.

Disegno di legge Bilancio della pui discussione): Oratori:													9689
Arbib			_	_		_	_						9696
BACCELLI, minis	tre	า๋ก่	lel.	a. 1	ouk	bli	ca.	is	tru	zio	ne		9694
9696 98-701-2-3-5-9													
Brunetti G						_	_						9695
CIMBALI		•	•			•		Ĭ		Ĭ			9695
MESTICA													9695
Odescalchi .													9701
Palizzolo													06-10
Panizza, relator													
Paternostro.					•								9694
PISANI													9695
RAMPOLDI													
Rizzo													9-704
Ruggieri G													9703
SANI S													9703
STELLUTI SCALA													9704
Turbiglio S													8-700
**	-												9695
													702-4

Zucconi, segretario, legge il processo verbale della seduta antimeridiana precedente, che è approvato.

Seguito della discussione del bilancio della pubblica istruzione.

Presidente. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione.

L'onorevole relatore ha facoltà di parlare. Panizza, relatore. Se nella discussione, che si chiuse sabato, si fosse trattato soltanto di apprezzamenti sull'indirizzo generale degli studî e sull'andamento dei servizi, che dipendono dal Ministero della pubblica istruzione, il relatore, per ragion d'ufficio, non avrebbe avuto l'obbligo di intervenire, e, tenuto conto delle circostanze, avrebbe anche ben volentieri rinunziato a parlare. Ma in questa discussione si ebbe come un riflesso delle discussioni che si fanno nelle ore pomeridiane, e delle condizioni eccezionali, nelle quali si trova il paese, che non consentono di vagheggiare troppo alte idealità, neppure in fatto di pubblica istruzione.

Molti fra gli oratori parlarono di economie. Parecchi fra essi, non paghi delle notevoli riduzioni subite da questo bilancio nei passati esercizi, ammettono la possibilità di farne di nuove; e furono anzi presentati in proposito alcuni emendamenti.

Siccome queste economie non furono proposte dal Ministero, nè suggerite dalla Giunta generale, così è evidente che sorge una questione che ha immediata attinenza col bilancio, per la quale non posso dispensarmi dal fare alcune considerazioni. Sarò del resto brevissimo.

Le sole economie che si possono fare in questo bilancio risultano evidenti a chiunque abbia scorso la relazione.

Però, per attuarle, bisognerebbe muovere da un concetto che certamente non è lo stesso che ha ispirato la relazione, nè risponde a quello della Giunta generale del bilancio; vale a dire che tali economie non vadano a beneficio degli stessi servizi del bilancio della